

PILLOLA ABORTIVA

Sacconi alla Ue: ricovero obbligatorio per la Ru 486

■ L'uso della pillola abortiva, la Ru486, «è subordinato» al «ricovero ordinario» in ospedale delle donne che intendono effettuare l'interruzione di gravidanza «fino all'accertamento dell'avvenuta espulsione dell'embrione». È quanto scrive il ministro Maurizio Sacconi, che anche dopo lo spaccettamento del Welfare mantiene la delega in materia di bioetica, in una lettera, di cui l'agenzia Ansa è entrata in possesso, inviata alla Commissione europea l'11 dicembre scorso.

Nella lettera il ministro ricorda come «il fulcro» della legge 194 sia «costituito dall'obbligo di abortire nelle

strutture pubbliche. In questo quadro - si sottolinea - l'introduzione della tecnica abortiva farmacologica pone delle criticità rischiando di indebolire quegli aspetti di tutela sociale della maternità (che implica anche la maternità rifiutata) finora garantiti dalla legge nazionale».

Sempre ieri il ministro ha confermato l'impegno a evitare ritardi nell'erogazione delle risorse previste dal Fondo nazionale per le non autosufficienze nel 2010, pari a 400 milioni di euro, ma ha anche sollecitato un confronto tecnico-politico con le regioni sui criteri di riparto delle risorse.

